



**Città
metropolitana
di Milano**

Schema tipo e criteri per la redazione del BILANCIO DELLE DIFFUSIVITA' TERRITORIALI

(Art. 10, comma 5, Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano)

Ai fini del riconoscimento di contenuti di rilevanza sovracomunale o metropolitana proposti dallo strumento urbanistico comunale adottato, nell'ambito della valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il Comune deve predisporre, anche sulla base del rapporto ambientale di VAS, il bilancio delle diffusività territoriali.

Il **bilancio delle diffusività territoriali** è un documento volto a evidenziare la tipologia e la portata degli effetti diffusivi potenzialmente generabili dall'attuazione di previsioni della pianificazione comunale con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana e delle risorse derivabili, da allocare nel rispetto del principio di equità territoriale.

Sono da intendere **diffusività territoriali** (o esternalità diffuse) gli effetti suscettibili di provocare esternalità negative sulle matrici ambientali, sui sistemi urbani, sulla maglia infrastrutturale e sulla qualità del paesaggio (inquinamento, innalzamento dei livelli di traffico, ecc.) oppure determinare miglioramenti qualitativi o funzionali (desigillature, creazione di nuove infrastrutture di servizio, rigenerazione di contenitori dismessi, rimozione di detrattori percettivi, ecc.). I fenomeni diffusivi di esternalità i cui effetti sono avvertibili oltre il territorio del Comune che adotta lo strumento urbanistico, da una comunità più ampia, assumono rilevanza ai fini della valutazione di compatibilità con il PTM e della attivazione dei dispositivi di concertazione previsti dall'art. 10 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTM. Qualora il PGT, o altro strumento di pianificazione urbanistica da sottoporre a valutazione di compatibilità, contenga almeno una proposta con potenziali ricadute sovracomunali o metropolitane, deve infatti, per tali profili, essere oggetto di concertazione tra Comune e Città metropolitana di Milano (CMM), con il coinvolgimento dei Comuni interessati dagli effetti diffusivi.

Il bilancio delle diffusività territoriali ha la funzione di rendere immediatamente evidenti gli indicatori sintomatici del possibile innesco di processi di irraggiamento di esternalità onde consentire la tempestiva attivazione dei processi di concertazione previsti dal PTM e dalle Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM), previste dall'art.7 bis delle NdA del PTM, in vista della compensazione delle esternalità negative o della perequazione territoriale di risultati utili ritraibili dalle trasformazioni.

Il bilancio delle diffusività territoriali deve essere predisposto dal Comune in caso di richiesta di valutazione di compatibilità di atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) o di varianti parziali o altri

atti di pianificazione specifica (SUAP, PII, PA, OOPP non conformi, ...) che presentino previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana.

Per approfondimenti:

<https://www.cittametropolitana.mi.it/PTM/index.html>

<https://www.cittametropolitana.mi.it/PTM/STTM/index.html>

https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/index.html

https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/urbanistica/PTM.html

https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/index.html

<https://www.cittametropolitana.mi.it/websit/index.html>

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/index.html

1. Interventi e trasformazioni di potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana che generano diffusività territoriali

Le tipologie di previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana sono indicate nelle NdA del PTM. Segue un **elenco sintetico e non esaustivo delle principali macrocategorie**:

- Servizi e/o reti erogative di servizi di rilevanza sovracomunale/metropolitana (art. 26 NdA) e compatibili con la funzione di interscambio modale dei Luoghi Urbani per la Mobilità - LUM (art. 35 NdA)
- Interventi per l'attuazione della Rete verde metropolitana (art. 69 NdA, Tavole 5.2 e 5.3 e Relazione RVM)
- Trasformazioni urbane o multifunzionali suscettibili di generare un aumento del carico urbanistico a livello sovracomunale
- Nuovi poli produttivi sovracomunali e servizi innovativi per le aziende (artt. 27 e 28 NdA)
- Insediamenti per la funzione di logistica (art. 29 NdA)
- Grandi Strutture di Vendita - GSV (art. 31 NdA) e Medie Strutture di Vendita - MSV con ricadute sovracomunali ai sensi della DGR 6024/2007 (art. 32 NdA)
- Nuova previsione o potenziamento di infrastrutture di mobilità di rilevanza sovracomunale potenzialmente atte a generare esternalità

Per ogni previsione con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana il Comune opera una autovalutazione di verifica della previsione stessa ai fini del riconoscimento, ai sensi dell'art.10 delle NdA del PTM da parte di Città metropolitana, compilando le tabelle allegate al presente documento e redigendo le relazioni esplicative richieste, come indicato nello schema che segue. È possibile integrare le tabelle con brevi relazioni esplicative (massimo 300 caratteri) anche quando non esplicitamente richiesto.

Le Tabelle vanno compilate a cura del Comune, salvate in formato "pdf" e allegate, insieme alle relazioni esplicative richieste, alla istanza di valutazione di compatibilità con il PTM degli strumenti urbanistici comunali, in aggiunta a quanto specificato nel Decreto Dirigenziale n. 5284/2022 "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano".

Paragrafo di riferimento per l'autovalutazione dell'intervento	Documentazione richiesta
--	--------------------------

proposto	(ogni tabella è accompagnata dalle relative istruzioni per la compilazione)
2. Analisi del contesto e idoneità localizzativa	Tabella A.1 Analisi del contesto finalizzata alla verifica dell'idoneità localizzativa della previsione Tabella A.2 Strategicità della localizzazione della previsione ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana (RVM)
3. Area di irraggiamento stimato	Tabella B Area di irraggiamento stimato Relazione
4. Esternalità diffuse	Relazione
5. Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi	Tabella C.1 Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi Tabella C.2 Interventi generatori di benefici per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana (RVM)
6. Risorse generabili per compensazioni di esternalità diffuse non mitigabili	Relazione (anche ai fini dell'attivazione della metodologia di valutazione economico/finanziaria della DGR n. 7729 del 28/10/2022)

2. Analisi del contesto e idoneità localizzativa (Art. 24, comma 1 NdA PTM)

Per favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano, in attuazione dell'obiettivo generale n.5 del PTM, gli insediamenti e i servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana devono preferibilmente trovare localizzazione nei Comuni della Città centrale, nei poli urbani attrattori per l'organizzazione dei servizi di area vasta o nei luoghi urbani per la mobilità (LUM), a seconda delle caratteristiche e funzioni degli stessi.

Il Comune verifica il contesto e l'idoneità localizzativa dell'intervento, con riferimento alle griglie proposte nelle **tabelle A.1 e A.2** riferite alle norme del PTM per quanto sopra evidenziato e ai contenuti localizzativi sviluppati nel quadro propositivo delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM).

In particolare, la **tabella A.1 - Analisi del contesto finalizzata alla verifica dell'idoneità localizzativa della previsione** - da compilare per interventi che si inquadrano nella STTM 2 o nella STTM 3 - è finalizzata alla verifica delle caratteristiche principali del contesto esistente ai fini di una prima autovalutazione dell'idoneità localizzativa dell'intervento in relazione alle prescrizioni e agli obiettivi del PTM e al quadro propositivo di ciascuna Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana.

La **tabella A.2 - Strategicità della localizzazione della previsione** ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana (RVM) - da compilare per tutti gli insediamenti e i servizi previsti di rilevanza sovracomunale e metropolitana - misura invece più propriamente la strategicità della localizzazione dell'intervento ai fini dell'adattamento al cambiamento climatico e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana del PTM.

In particolare la localizzazione proposta viene verificata in relazione all'adattamento e alla risposta agli eventi meteorici estremi (alluvioni e siccità) all'adattamento e mitigazione dell'isola di calore, verificando specifici indicatori tratti dalle analisi interpretative del progetto della RVM. L'applicazione degli indicatori in tabella dipende dalla localizzazione della previsione insediativa da valutare e il riepilogo dei punteggi raggiunti determina la vulnerabilità dell'ambito di localizzazione e conseguentemente la strategicità della scelta localizzativa. Quanto più alto sarà il punteggio ottenuto, tanto maggiore sarà la vulnerabilità rilevata nell'ambito di localizzazione dell'intervento e minore l'opportunità della scelta localizzativa.

Se l'idoneità localizzativa non risulta sufficientemente verificata (Tab. A.1) e/o risulta un'alta vulnerabilità dei luoghi interessati dall'intervento previsto (Tab. A.2) il Comune rivaluta la scelta localizzativa oppure garantisce adeguate soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi, volte a superare le criticità della localizzazione evidenziate.

3. Area di irraggiamento stimato (Art. 10, comma 6 NdA PTM)

Il Comune stima le aree o gli ambiti territoriali di irraggiamento, cioè quelli con prevedibile incidenza delle esternalità diffuse generabili dall'attuazione delle previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico che sarà oggetto di verifica da parte di CMM anche ai fini di individuare i soggetti da coinvolgere per attivare la Conferenza consultiva di concertazione finalizzata alla definizione dei contenuti di un accordo perequativo. A questo fine il Comune compila la **tabella B - Area di irraggiamento stimato** - precisando l'area o l'ambito potenzialmente interessato dagli interventi previsti con riferimento alle macrocategorie riportate nell'elenco, indicativo e non esaustivo, che segue:

- Direttrici viabilistiche
- Sistemi infrastrutturali
- Ambiti ed elementi di valore naturale, agricolo, storico e culturale
- Rete idrografica e rischio idrogeologico
- Elementi della Rete Ecologica Metropolitana (REM)
- Unità Paesistico Ambientali (UPA) della Rete Verde Metropolitana (RVM)
- Bacini di fruizione dei servizi

Con riferimento alle aree/ambiti di irraggiamento stimati, il Comune individua i soggetti interessati dalle esternalità coinvolgibili nelle successive fasi di concertazione:

- Comuni e/o Province interessati dall'area di irraggiamento o confinanti col Comune;
- Zona Omogenea di appartenenza del Comune;
- Comune di Milano o altre Zone Omogenee;
- Città metropolitana di Milano

4. Esternalità diffuse (Art. 10, comma 5 NdA PTM)

Il Comune, a partire dalla verifica degli elementi sotto elencati, deve evidenziare la tipologia e la portata degli effetti diffusivi a impatto negativo potenzialmente generabili dall'attuazione delle previsioni con probabile rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico, rappresentando gli effetti delle esternalità sul capitale naturale, sui servizi ecosistemici, sui funzionamenti territoriali e infrastrutturali.

Il Comune dovrà produrre una relazione (massimo 1500 caratteri) contenente i necessari rimandi agli elaborati dello strumento urbanistico, che sviluppi le tematiche di seguito illustrate:

- **Interferenze con le continuità ecologiche e di contesto: rete ecologica**

Al fine di mantenere la continuità del sistema di interconnessione ecologica nel territorio della Città metropolitana di Milano è richiesta la conservazione e l'implementazione dei corridoi ecologici, delle direttrici di permeabilità verso i territori esterni e dei corridoi ecologici fluviali utili al ripristino delle funzioni ecosistemiche compromesse dalla profonda artificializzazione del territorio metropolitano.

A tal fine vanno rispettati i criteri contenuti nell'elaborato del PTM "Repertorio sulle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientale" per il dimensionamento, la realizzazione e l'inserimento ambientale e paesaggistico delle nuove trasformazioni infrastrutturali e insediative, evitando per queste ultime la saldatura dell'edificato per mantenere la continuità territoriale.

Per rilevare la natura e la portata degli impatti delle previsioni sulla rete ecologica il Comune deve calcolare i seguenti indicatori:

- **Incidenza sui passaggi faunistico-venatori esistenti finalizzati a superare le interferenze (n.)**

L'indicatore verifica l'incidenza delle previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico sugli esistenti passaggi faunistici e sui relativi impianti vegetazionali di invito e copertura, e sui sottopassi e sovrappassi per animali, nel caso di infrastrutture viarie e di sistemazioni idrauliche, finalizzati a mantenere la funzionalità della rete ecologica in caso di interruzione della continuità o di interferenza.

Nella verifica dell'incidenza sui passaggi faunistico-venatori esistenti va considerata anche la diminuzione o l'impoverimento dell'equipaggiamento vegetazionale presente nei corridoi ecologici e lungo le direttrici di permeabilità che consente gli spostamenti della fauna da un'area naturale a un'altra, rendendo accessibili zone di foraggiamento, rifugio e nidificazione altrimenti precluse.

- **Riduzione della qualità ecologica (aree boscate, vegetazione arboreo arbustiva, siepi, filari) e delle dimensioni dei varchi della rete ecologica (mq, m)**

L'indicatore verifica l'incidenza delle previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico, evidenziandone la natura e la portata, sulla qualità ecologica dei varchi, perimetrati e non, della rete ecologica del PTM considerando anche l'innescarsi di potenziali processi di progressivo impoverimento biologico e il depauperamento della biodiversità che le nuove previsioni potrebbero causare.

- **Indicatore di connettività ambientale (m)**

L'indicatore verifica l'incidenza delle previsioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico sulla connettività ambientale intesa come l'estensione lineare della continuità dei corridoi della rete ecologica comunale (REC) che garantiscano linee di connettività, ovvero direttrici caratterizzate dalla presenza di suolo vegetato (a prato e a vegetazione arboreo arbustiva), senza incontrare barriere artificiali insormontabili quali strade e autostrade a quattro o più corsie, ferrovie a quattro o più binari o linee Alta Velocità, aree urbanizzate.

Le barriere sono considerate superabili quando la linea di connettività possa utilizzare fasce di suolo vegetato di ampiezza pari almeno a:

- 5 metri per sovrappassi o sottopassi (ecodotti, cavalcavia polivalenti, gallerie artificiali, gallerie, viadotti, passaggi ad hoc) in corrispondenza di strade o ferrovie;
- 20 metri all'interno di aree urbanizzate.

• **Pressioni sulle dotazioni territoriali, le reti e le centrali erogative di servizi (relazione)**

Verificare l'impatto generato dall'intervento con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana rispetto alle esistenti dotazioni territoriali, le reti e le centrali erogative di servizi (alla persona e alle imprese a seconda delle funzioni insediate) mediante opportuna documentazione valutativa della sostenibilità dello stesso, anche con riferimento ai contenuti del comma 5 dell'art. 9 della LR 12/2005. In caso di esito negativo della verifica, la relazione esplicita le soluzioni previste dallo strumento urbanistico volte a superare i disallineamenti tra la domanda e l'offerta di servizi erogati, in coerenza con i principi di equità territoriale anche tramite la riduzione delle pressioni antropiche future attraverso il miglioramento delle capacità di assorbimento degli impatti da parte del sistema ambientale.

• **Aumento del carico indotto sulla viabilità, sul traffico e sulla dotazione delle aree di sosta per i veicoli (relazione)**

Verificare l'impatto generato dall'intervento con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana rispetto alla capacità di carico della viabilità e delle reti tecnologiche (in primo luogo gli impianti di depurazione) mediante opportuna documentazione finalizzata a valutare la sostenibilità dei carichi urbanistici previsti e a dimostrare la sussistenza dei requisiti di accessibilità dell'intervento previsto e della sostenibilità dei nuovi flussi generati dalla sua attuazione. In caso di esito negativo della verifica, la relazione esplicita le soluzioni previste dallo strumento urbanistico, in ottemperanza all'obiettivo generale n.3 del PTM e come disposto dall'art.36 delle Nda, al fine di:

- evitare innesti diretti da proprietà private sulla viabilità di rilevanza sovracomunale;
- prevedere, per i nuovi insediamenti, assi stradali dedicati per il collegamento con le arterie di rilevanza sovracomunale aventi caratteristiche tali da garantire adeguati livelli di scorrevolezza del traffico;
- accompagnare le nuove strade con interventi di riqualificazione generale della viabilità locale, finalizzati a razionalizzare gli accessi, a migliorare la funzionalità degli incroci, evitando di incrementarne il numero e determinando effetti positivi sulla scorrevolezza del traffico;
- effettuare interventi di potenziamento delle reti sovraccaricate, preventivamente o al più contemporaneamente all'attuazione della previsione insediativa.

5. Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi (Art. 10, comma 5 Nda PTM)

Il Comune deve indicare, a seconda della STTM in cui si inquadra l'intervento, le soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi generati dagli interventi di potenziale rilevanza sovracomunale e metropolitana previsti dallo strumento urbanistico, selezionandoli tra quelli proposti nella **tabella C.1 - Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi** - e derivati dai criteri qualitativi di sostenibilità e di innovatività sviluppati nel quadro propositivo delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitani.

Il Comune deve inoltre specificare, compilando la **tabella C.2 - Interventi generatori di benefici per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana (RVM)** - quali e quanti *Interventi strutturali*, *NBS* e *Interventi sinergici* ha messo in campo ai fini dell'adattamento e della risposta agli eventi meteorici estremi (C.2.1) e ai fini dell'adattamento e mitigazione all'isola di calore.

Le Tabelle vanno accompagnate da una relazione (massimo 500 caratteri) che descriva nello specifico le soluzioni previste, dettagliando quanto selezionato in Tabella. La relazione deve anche illustrare ogni eventuale altra azione messa in campo per minimizzare e mitigare gli effetti diffusivi a impatto negativo delle esternalità potenzialmente generabili e ogni intervento previsto generatore di benefici funzionali all'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana. Per esempio:

- Desigillature, restituzioni ed efficientamenti ambientali
- Rigenerazione urbana
- Recupero edifici dimessi
- Formazione dotazioni territoriali
- Miglioramento sistema infrastrutturale
- Efficientamento ambientale
- Interventi di forestazione

6. Risorse generabili per compensazioni di esternalità diffuse non mitigabili (Art. 10, comma 5 e comma 8 Nda PTM)

Il Comune propone modalità di perequazione da sottoporre ai soggetti potenzialmente coinvolti dalle esternalità, considerate le esternalità diffuse generabili dagli interventi con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico e le previste soluzioni di minimizzazione e mitigazione delle stesse.

Tale proposta va esplicitata in una breve relazione (max 500 caratteri), anche finalizzata all'eventuale attivazione della metodologia di valutazione economico/finanziaria della DGR n. 7729 del 28/10/2022, secondo il seguente schema, che costituirà la base per l'attivazione della concertazione finalizzata alla definizione di un accordo territoriale.

Campi di applicazione dell'Accordo territoriale perequativo			
	RISORSE FINANZIARIE	BENI IMMOBILI	QUOTE CONSUMO DI SUOLO
Conferimento per previsioni di insediamenti di rilevanza sovracomunale e metropolitana in PGT e varianti generali	Quote di oneri di urbanizzazione (conferimento asincrono , al momento dell'attuazione)	Messa a disposizione di beni (anche contestuale all'approvazione dello strumento urbanistico)	Ricorso alla facoltà prevista dall'art. 11, comma 4, delle NdA del PTM di scambio di quote di consumo di suolo
Conferimento per previsioni di insediamenti di rilevanza sovracomunale e metropolitana in varianti puntuali e SUAP	Quote di oneri di urbanizzazione (conferimento sincrono - contestuale mediante Accordo territoriale)	Messa a disposizione e/o trasferimento di beni (contestuale mediante Accordo territoriale)	Ricorso alla facoltà prevista dall'art. 11, comma 4, delle NdA del PTM di scambio di quote di consumo di suolo (con Accordo territoriale)